



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022-2024**

COMUNE DI CHIOMONTE

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche ed i piani dell'Amministrazione comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Novità inerenti la programmazione economico - finanziaria ed il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che, dall'anno in corso hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Tutti gli enti hanno, infatti, dovuto abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs. n. 77/95 a favore dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e, in ultimo il DL n.133/2016 convertito nella Legge 07/08/2016, n.

160. Anche la parte seconda del TUEL, D.lgs. n. 267/2000, è stata adeguata alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Un'ulteriore novità del sistema contabile è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge: infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

L'art. 1 comma 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare la disciplina del DUP per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP in data 18.05.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018; lo stesso decreto prevede un'ulteriore semplificazione per i Comuni fino a 2.000 abitanti.

Naturalmente gli enti fino a 2.000 abitanti possono comunque utilizzare il modello DUPS relativo alla generalità degli enti fino a 5.000 abitanti.

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE PRIMA
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

La situazione sanitaria ed economica è migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto anche grazie a determinate misure preventive.

Buone notizie sono giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione.

La visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è pertanto positiva. Si prospetta infatti una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, con il possibile raggiungimento del livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal

2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il Documento di Economia e Finanza 2021

Nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2021 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF). La Nota di aggiornamento de DEF (NADEF) del mese di ottobre prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico rispetto alla precedente formulazione. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita ed indebitamento rispetto alle stime contenute nel Def e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si scriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di

bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. *“La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo”*, sottolinea il Ministro Franco nella premessa al Documento.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica.

Analizzando gli scenari di previsione del DEF si evidenzia quanto segue:

Pil Italia e Crescita:

La stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR.

Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari.

Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9

Indebitamento netto e debito pubblico:

Il recente aggiornamento delle stime di consuntivo dell'ISTAT ha confermato per il 2020 il significativo deterioramento della finanza pubblica dovuto alla crisi pandemica che ha interrotto il sentiero virtuoso degli ultimi anni. Nel 2020, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato del 9,6 per cento del PIL.

Il risultato del 2020 è risultato, tuttavia, inferiore alla previsione per l'anno, grazie all'effetto di stabilizzazione sull'economia esercitato dagli interventi di politica economica anticiclici adottati nel 2020, in particolare quelli volti a tutelare l'occupazione e la liquidità delle imprese. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per l'anno in corso e il triennio successivo utilizza le informazioni più aggiornate, disponibili al momento della predisposizione del presente Documento.

Le previsioni si basano sui dati di contabilità diffusi dall'ISTAT e sulle previsioni del quadro macroeconomico illustrato nel Capitolo II, le quali risultano più favorevoli rispetto agli obiettivi

fissati nel DEF di aprile, per effetto di un andamento dell'economia nei primi mesi dell'anno superiore alle attese. La previsione di crescita del PIL reale per il 2021 è, infatti, rivista al rialzo dal 4,5 per cento previsto nel DEF, al 6,0 per cento. In termini nominali, il PIL segnerebbe una crescita del 7,6 per cento.

L'aggiornamento delle previsioni del Conto della PA sconta, infine, il riallineamento delle ipotesi sottostanti l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU e del React-EU per finanziare gli interventi programmati nel PNRR alla versione finale del Piano (c.d. 'Italia domani') pubblicata dalla Commissione Europea a giugno. L'impatto del PNRR sulla spesa pubblica nel 2021 e 2022 risulta lievemente inferiore a quanto atteso nel DEF, a fronte di un posticipo dei progetti di spesa al 2024 e agli anni successivi.

Alla luce degli elementi sopra esposti, il sentiero dell'indebitamento netto è rivisto in termini migliorativi rispetto al DEF lungo tutto l'orizzonte di previsione. In particolare, il deficit a legislazione vigente è ora atteso scendere stabilmente al di sotto della soglia del -3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita già dal 2023.

Queste le nuove previsioni:

	2021	2022	2023	2024
Indebitamento Netto	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Interessi	3,4	2,09	2,7	2,5

La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione che comporta una maggiore spesa per interessi passivi legata ai titoli indicizzati all'inflazione.

L'incidenza degli interessi passivi sul PIL mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nell'anno in corso e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel DEF, e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021 e una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi.

Si riporta infine una tabella riassuntiva degli indicatori di finanza pubblica tratta dalla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza che rappresentano il quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico:

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi	3,4	3,5	3,4	-2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)*	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
* Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale del MES						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	-0,3	-0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	-3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione del saldo strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,2	1,4	-0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DBP 2021						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	1,5	0,8
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione del saldo strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6...
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,00	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (valori assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

Obiettivi individuati dal governo regionale

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 il *Documento di Programmazione Economico- Finanziaria Regionale (DPEFR)*, *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)* nella nuovadenominazione, definisce – sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale – il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. Esso è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il Defr 2021-2023 (Documento di economia e finanza regionale), è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 24/11/2020, n. 87 - 17992 ed aggiornato con Nota approvata dal Consiglio regionale il 22 dicembre 2020, n. 92-19952.

Da un'analisi territoriale emerge che il nord-ovest risulta essere l'area con la maggior perdita di lavoratori rispetto al 2019 (233 mila secondo lo scenario base, 334 mila secondo quello severo) ma con minori impatti in termini relativi: il calo sarebbe compreso tra il 6,6 e il 9,5%. In Piemonte l'effetto sarebbe di analoga entità rispetto alla situazione nazionale, con un calo del 7,4%.

La dinamica dell'economia subirebbe nell'anno in corso un andamento più negativo rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 attorno al 10%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera (si stima una contrazione dell'export regionale in termini reali del 20% circa) e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di circa il 12%. Gli effetti occupazionali, in termini di unità di lavoro che riflettono l'effettiva riduzione nel volume del lavoro al netto delle misure temporanee di sostegno all'occupazione, risultano molto consistenti, in particolar modo nell'edilizia e nel comparto manifatturiero, mentre nei servizi la forte caduta nella fase acuta dell'emergenza sembra aver dato qualche segnale di attenuazione. Il tasso di disoccupazione risale all'8,3%. L

Al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale, la Regione Piemonte ha messo in campo un piano sistematico di azioni, capace di intercettare le risorse e le opportunità, mettendo a frutto tutte le risorse proprie disponibili. Il Piano, denominato "Riparti Piemonte" e approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2- 1312 del 4/5/2020, "Approvazione del Piano "Riparti Piemonte" relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l'anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l'emergenza sanitaria Covid-19", è attuato attraverso una riprogrammazione delle risorse, da quelle già presenti a bilancio regionale a quelle relative ai Fondi europei (utilizzando le nuove regole concesse per l'emergenza dalla Commissione Europea), che rimodula misure e progetti e che mette direttamente in campo risorse quantificabili in circa 800 milioni di euro, con un rilevante "effetto leva" per il territorio regionale capace di movimentare risorse ampiamente superiori.

Fra gli obiettivi inseriti nel DEFER emergono:

- la tutela dell'occupazione, attraverso ammortizzatori quali la cassa integrazione il cui accesso deve essere assicurato anche a quelle imprese, soprattutto piccole e piccolissime, che nell'ordinario non vi attingono: su questo tema la Regione si è fatta parte attiva nei confronti del Governo perché siano adeguatamente alimentati la dotazione piemontese per la Cassa Integrazione in deroga e altri strumenti di sostegno al lavoro e all'occupazione;
- la necessità di assicurare la liquidità necessaria all'operatività quotidiana per le imprese che stanno facendo fronte a un crollo degli incassi e al blocco dei flussi di cassa: per questo il primo

strumento attivato immediatamente è la sezione Piemonte del Fondo Unico di Garanzia che è stato implementato per renderlo fruibile per le esigenze delle imprese colpite dalla crisi;

- la difesa del tessuto di PMI, microimprese e associazioni nei settori che, per ragioni di forza maggiore, hanno visto la loro attività sostanzialmente fermarsi: comparto bar e ristorazione, trasporto taxi, arte e spettacolo, sport ed eventi, cure alla persona (per le quali nel presente Piano sono previste numerose misure);
- la ricostruzione dell'immagine internazionale del territorio e dei prodotti del Piemonte, nel contesto di una fattiva promozione internazionale del "made in Italy": la Regione Piemonte animerà un'azione unitaria nelle risorse messe in campo e negli strumenti, al fine di: nell'immediato, intercettare maggiori quote di domanda interna nella stagione della ripresa; nel medio termine, posizionare il Piemonte (prodotto & territorio) in un mercato globale (turismo, agrifood, loisir) che andrà incontro a radicali trasformazioni.

Il Piano persegue obiettivi che rispondono a una visione da un lato, durante la crisi, di "difesa", dall'altro, usciti dalla fase emergenziale, di "ricostruzione" del tessuto economico e del quadro sociale, e che si possono, quindi, raggruppare in obiettivi immediati e obiettivi a breve/medio termine.

Il Territorio comunale

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è importante al fine di della programmazione di azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Risultanze della popolazione

L'evoluzione della popolazione residente evidenzia un andamento costante negli ultimi tre anni. Il numero dei posti delle strutture sociali sono adeguati all'evoluzione demografica.

Popolazione legale al censimento del 2011	n.	932
Popolazione residente al 31/12/2020		861
di cui:		
maschi		416
femmine		445
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		22
In età scuola obbligo (6/16 anni)		65
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		77
In età adulta (30/65 anni)		408
Oltre 65 anni		289
Nati nell'anno 2018		3
Deceduti nell'anno 2018		27
Saldo naturale: +/-		-
Immigrati nell'anno 2018 n.	24	
Emigrati nell'anno 2018 n.		58
Saldo migratorio: +/-		30
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-		28
		4
Nati nell'anno 2019		4
Deceduti nell'anno 2019		16
Saldo naturale: +/-		-12
Immigrati nell'anno 2019 n.		48
Emigrati nell'anno 2019 n.		43
Saldo migratorio: +/-		+5
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-		7
Nati nell'anno 2020		6
Deceduti nell'anno 2020		26
Saldo naturale: +/-		-20
Immigrati nell'anno 2020 n.		38
Emigrati nell'anno 2020 n.		37
Saldo migratorio: +/-		+1
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-		-19
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		6230

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					26,26
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				6
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade	Km.			3,50
	* strade extraurbane	Km.			6,00
	* strade urbane	Km.			32,50
	* strade locali	Km.			38,50
	* itinerari ciclopedonali	Km.			52,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi – PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici:					
* Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)					
* Piano di zonizzazione acustica (P.Z.A.)					

In relazione alla recente ripresa dei lavori al cantiere NLTL (TdB), per la realizzazione delle nicchie inerenti l'ex tunnel geognostico, sono stati locati alcuni alloggi, prima "sfitti", ad alcuni lavoratori provenienti da fuori area. Tali alloggi fanno parte del Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare del comune di Chiomonte (PIRIPIC). E' inoltre previsto a inizio 2022 l'avvio dei lavori di realizzazione degli svincoli di cantiere relativi all'autostrada A32 che, dopo aver utilizzato le disponibilità locali di mano d'opera, dovrebbe richiamare ulteriore forza lavoro da fuori area. Sono altresì in corso attività, funzionali a quanto sopra, promosse anche dal Comune, per l'utilizzo di "bonus e super bonus per ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica" in linea con quanto previsto nel piano di azione per lo sviluppo sostenibile e il clima (PAES-C).

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido / Baby Parking*	n. 1	posti n.	20
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	20
Scuole primarie	n. 1	posti n.	30
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n.	74
Farmacie comunali	n. 0	Note:	
Depuratori acque reflue	n. 3	*Baby Parking: "asilo nido", doposcuola e centro estivo.	
Rete acquedotto	Km. 20.00	**Illuminazione Pubblica: punti invariati al	
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 3,50 –N. 5		

Punti luce Pubblica Illuminazione**	n. 467	31/12/2020 – intervento concluso. ***Rete Gas: in attesa “di rete in gas” e presa in gestione da parte di Italgas Reti del I lotto.
Rete gas***	Km. 0.00	
Discariche rifiuti	n. 0	
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3	
Veicoli a disposizione	n. 2	
<p>Altre strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO (gestiti con la collaborazione di Chiomonte ImprenD’Oc) - STRUTTURA POLIFUNZIONALE FRAZ. FRAIS (in gestione all’APS Pro-Frais) - EX SCUOLE RAMATS (in predisposizione il bando per l’affidamento) - MUSEO ARCHEOLOGICO (attualmente in parziale utilizzo a TELT S.A.S) - MUSEO/PINACOTECA PALAZZO LEVIS (in gestione a curatrici/associazione Eigo y cuento) - CANTINA SOCIALE (in gestione ad azienda vitivinicola) - MUSEO DEL LATTE (in corso di ultimazione) - SANTA CATERINA - EDIFICIO ex CRAL (affidamento in concessione locali ex Cral come da Delibera n. 71 del 22.10.2021 – bando in essere come) 		
Accordi di programma	n. 0	
Convenzioni	n. 6*	
<p><u>CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2016-2020</u>: Fondi compensativi per l’utilizzo territorio per smaltimento di limo dal bacino Clarea con la condotta forzata n. 3 e il canale derivatore/galleria Clarea - Ramats. Si tratta di una Convenzione scaduta al 31.12.2020, che riporta ancora stanziamenti nel bilancio 2021-2023. *Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2022 con residui attivi e passivi.</p> <p><u>CONVERSIONE DI UNA OBBLIGAZIONE DELLA CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2016-2020 (Scrittura privata)</u>: Monetizzazione dell’obbligazione in natura di messa a disposizione ex palazzina personale ubicata in prossimità della Centrale di Chiomonte su aree industriali di proprietà IREN. Si tratta di una conversione alla sopracitata Convenzione scaduta al 31.12.2020, la quale riporta ancora stanziamenti di parte capitale sul bilancio 2022-2024 derivanti da un risparmio di gara per la riqualificazione del municipio.</p> <p><u>CONVENZIONE TERNA SPA</u>: Fondi inerenti la riqualificazione del territorio conseguente alla realizzazione dell’“<i>intervento elettrico RTN</i>” (passaggio dell’elettrodotto CC AT Italia-Francia).</p> <p><u>CONVENZIONE TELT SAS</u>: Rimborso costi documentati per verificare la possibilità concreta di realizzare la cabina primaria AT/MT sita nel comune di Chiomonte. In merito si precisa che non si sono manifestate le condizioni accettabili per poter realizzare la suddetta cabina primaria in prossimità della centrale idroelettrica VDE al fine di ottemperare sin d’ora alle prescrizioni CIPE. *Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2022 con residui attivi e passivi.</p> <p><u>CONVENZIONE TELT SAS</u>: Rimborso costi realizzazione impianto di videosorveglianza (fornitura ed installazione TVCC e sistema centrale HW/SW), con TVCC in parte riconducibili alle zone che hanno via di accesso al cantiere NLTL. *Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2022 con residui attivi e passivi.</p> <p><u>CONVENZIONE DI SEGRETERIA</u>: tra i comuni di Chiomonte, Giaglione e Meana di Susa.</p>		

**Convenzione conclusa il 30.06.2021, che influisce ancora sulla cassa 2022.*

CONVENZIONE IMPREND'OC: Coinvolgimento per la gestione di alcuni sotto progetti riconducibili a Chiomonte 2025, Chiomonte Smart, PIRIPIC, etc....

**Tale convenzione si conclude il 31.12.2021; in merito si stanno esaminando le condizioni per il rinnovo;*

CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2021-2034: Fondi compensativi per l'utilizzo territorio per smaltimento di limo dal bacino Clarea con la condotta forzata n. 3 e il canale derivatore/galleria di collegamento alla Ramats con la possibilità di ottenere erogazioni anticipate (sei anni massimo) salvo l'attualizzazione di tali flussi di cassa al tasso del 2%;

CONVENZIONE TELT SAS: Rimborso costi per risoluzione interferenza cavo elettrico zona Maddalena;

CONVENZIONE SMAT SPA: rimborso costi al comune per lavori svolti in relazione all'allacciamento della centrale idroelettrica SMAT.

**L'Amministrazione sta conducendo le trattative per la stipula di una specifica convenzione.*

Economia insediata

AGRICOLTURA	Recupero delle tradizioni viti vinicola. In particolare la produzione del "vino del ghiaccio", del "rosso Valsusa" e della vite "Avanà". Caseari: burro, toma e produzione di miele e castagne.
ARTIGIANATO	Edilizia e falegnameria. Impiantistica elettrica, termica ed idraulica, etc....
COMMERCIO	Nel settore alimentare: ortofrutticolo, panetterie, vitivinicolo. Altre attività: merceria e abbigliamento, noleggio sci, ristorazione e ricettività, bar, farmacia, parrucchieri, tabacchi e giornali, ufficio postale e sportello bancomat.
TURISMO E AGRITURISMO	Sul territorio risultano insediate alcune attività di circoli ricreativi e agriturismo incentrate sulla viticoltura, agricoltura e allevamento di bestiame. Il territorio chiomontino ha le potenzialità per può ospitare una significativa presenza turistica invernale correlata alla possibile pratica degli sport alpini nel suo comprensorio sciistico della Frazione Frais ed estiva grazie alle numerose possibilità escursionistiche, sportive, storiche e culturali.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Risultano gestiti in forma diretta i seguenti servizi interni:

- TRIBUTI COMUNALI (ad eccezione del Canone Unico Patrimoniale per il quale è stato dato affidamento a concessionario con determinazione n. 26 del 26.03.2021);
- BOLLETTAZIONE PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA – SERVIZIO “A.E.M.”;
- ANAGRAFE, STATO CIVILE, SERV. ELETTORALE;
- SERVIZI CIMITERIALI;
- UFFICIO TECNICO.

Servizi gestiti in forma associata

Tutti i servizi di natura socio assistenziale (adulti in difficoltà, anziani, disabili, famiglie e minori, stranieri, assistenza economica e domiciliare, adozioni nazionali e internazionali, integrazione della retta in caso di strutture residenziali per anziani semi o non autosufficienti, inserimento nel Centro Socio-Terapeutico (C.S.T.) per disabili, interventi educativi presso centri pomeridiani per minori disabili, sostegno alla genitorialità (per coppie in via di separazione), telesoccorso, centro famiglia, sono svolti dal CON.I.S.A. consorzio intercomunale socio assistenziale della Valle.

Seguono servizi di varia natura sia relativi alla specifica organizzazione dell'ente che in favore dell'utenza tramite le seguenti strutture:

- SERVIZIO TUTELA RISORSE SILVO-PASTORALI – C.F.A.V.S.;
- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – C.U.C. presso l'UNIONE MONTANA VALLE DI SUSÀ;
- SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRESSO L'UNIONE MONTANA VALLE SUSÀ;

Servizi affidati a organismi partecipati

- RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI – ACSEL SPA;
- CICLO IDRICO INTEGRATO – SMAT SPA.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Mensa scolastica e dipendenti pubblici: appalto;
- Trasporto scolastico: affidamento gestore trasporti locali;
- Trasporto disabili e anziani, realizzato dalla Unione Montana Alta Valle Susa;
- Gestione funzionamento scuola primaria e infanzia e baby parking (realizzato per il tramite dell'associazione Chiomonte Imprend'Oc).

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Non sono presenti altre tipologie di servizi.

Partecipazioni dell'Ente

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società Partecipate			
Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta
ACSEL S.P.A	www.acselspa.it	0,72	Servizio di recupero e smaltimento rifiuti solidi urbani
SMAT S.P.A.	www.smatorino.it	0,00002	Servizio idrico integrato
VALLE DORA ENERGIA S.R.L.		12,75	Produzione di energia elettrica
TURISMO TORINO E PROVINCIA	www.turismotorino.org/it	0,05	Promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia

ACSEL S.p.A. è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

La sede amministrativa dell'azienda è a Sant'Ambrogio di Torino dove è anche presente uno dei cantieri operativi. Altri due siti operativi, necessari per servire al meglio l'intera valle, si trovano a Oulx e a Bruzolo.

La società **SMAT S.p.A.** ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

Attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

Con riferimento alla partecipazione in **Valle Dora Energia s.r.l.**, si conferma che la stessa non è più ritenuta strategica e pertanto, in linea con quanto deciso con la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 6 febbraio 2020, si sta procedendo per valutare le possibilità di cedere a condizioni soddisfacenti la quota di proprietà. In questo percorso è previsto l'affiancamento del Comune di Susa, aumentando così le probabilità di successo dell'operazione. Ovviamente il ricavato della eventuale cessione sarebbe destinato alla realizzazione di opere di pubblica utilità, nell'interesse della popolazione.

Consorzio **Turismo Torino e Provincia** ha come finalità la gestione di servizi di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino.

Enti strumentali partecipati			
Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta
CON.I.S.A.	www.conisa.it	1,05	Servizi socio assistenziali
C.F.A.V.S.	www.cfavs.it	6,41	Gestione tecnico economica e pianificazione delle risorse silvo-pastorali dell'ente.
C.A.D.O.S.	www.cados.it	0,43	Organizzazione dei servizi di spazzamento stradale dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato. Esercita inoltre i poteri di vigilanza sui soggetti gestori dei servizi (Acsel S.p.A.).

Risorse e sostenibilità economica finanziaria

Nel contesto strutturale legislativo illustrato in precedenza, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica richiede, infatti, un approfondimento anche sulla situazione finanziaria del nostro ente. A tal fine, benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile fornire la situazione strutturale del Comune attraverso l'esposizione di dati relativi ad una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa stimato al 31/12/2021: € 660.512,11

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2020	€ 1.385.337,80
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 1.235.627,12
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 1.345.008,18

L'ente non ha utilizzato nel triennio precedente l'anticipazione di tesoreria ed in prospettiva non necessiterà nelle annualità di bilancio.

Livello di indebitamento

La nuova regola del pareggio rende possibile per ciascun ente finanziare gli investimenti con nuovo indebitamento, con il solo limite della sostenibilità del piano di ammortamento dei debiti in essere, vale a dire nel rispetto dell'equilibrio di parte corrente del bilancio (su cui incide la rata di rimborso dei mutui) e del limite previsto per l'incidenza della spesa per interessi sulle entrate correnti. L'andamento storico del debito dei diversi comparti delle Amministrazioni locali mostra che a una fase di marcato incremento, dovuto all'emissione di titoli obbligazionari e alla sottoscrizione di contratti derivati, ha fatto seguito, dopo il 2007, una stabilizzazione e poi una flessione, da porre anche in relazione con i vincoli del patto di stabilità interno e, successivamente, della regola del pareggio di cui alla L. 243/2012, che hanno infatti disincentivato l'accesso a nuovo indebitamento. Restano, comunque fermi i limiti e le altre regole per l'assunzione di nuovi mutui che sono in sintesi:

- approvazione del bilancio preventivo con le relative previsioni di accensione del prestito che si intende assumere (art. 203 TUEL);
- approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente (art. 203 TUEL);
- limite degli interessi pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (art. 204, TUEL);
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti e diniego non motivato delle certificazioni (art. 27 dl 24/4/14, n. 66);
- destinazione vincolata dei prestiti a progetti di determinate opere pubbliche e obbligo di erogazione per stati di avanzamento lavori (art. 204 TUEL);
- rispetto della misura massima del tasso di interesse determinato periodicamente dal ministro

dell'economia e delle finanze con proprio decreto (art. 204 TUEL).

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'amministrazione valuterà l'eventuale opportunità di farvi ricorso assicurando in ogni caso una gestione equilibrata e solida sotto l'aspetto finanziario.

In relazione all'attuale costo del denaro ed all'importo del debito, saranno inoltre valutate eventuali rinegoziazioni e/o parziali rimborsi del debito stesso.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli nei tre esercizi precedenti, compreso lo stato attuale dell'anno 2021,

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	15.594,86	2.278.314,36	0,68
2020	18.281,83	3.035.530,23	0,60
2019	22.825,48	2.890.255,14	0,79

Incidenza interessi passivi/entrate stanziare primi 3 titoli nei tre esercizi oggetto di programmazione:

Anno di riferimento	Interessi passivi stanziati(a)	Entrate stanziare tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	15.720,00	3.093.809,77	0,51
2022	14.500,00	2.737.313,50	0,53
2023	13.340,00	2.730.973,60	0,49
2024	12.330,00	2.728.444,34	0,45

Dettaglio del rimborso dei mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e debito residuo

Anno di riferimento	Rimborso quota capitale mutui e finanziamenti	Debito residuo al 31/12
2021	41.000,00	406.439,49
2022	37.500,00	369.258,48
2023	35.800,00	333.699,57
2024	34.000,00	299.947,67

Debiti fuori bilancio riconosciuti e disavanzi

Il comune di Chiomonte non presenta debiti fuori bilancio cui dover provvedere al riconoscimento. Il comune di Chiomonte non presenta situazioni di disavanzo di gestione oppure disavanzo da riaccertamento cui provvedere al recupero.

Gestione delle risorse umane

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6, comma 4 – il Documento Unico di Programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6, comma 4-bis – il Documento Unico di Programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35, comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6	1	1	
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	0	Art. 110
Cat. C5	1	1	
Cat. C4	1	1	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	1	1	
Cat. B8	1	1	
Cat. B1	1	1	
TOTALE	9	8	1

Personale in servizio al 31/12/2021:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6	1	1	
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	0	Art. 110
Cat. C5	1	1	
Cat. C4	1	1	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	2	1	Art. 90
Cat. B8	1	1	
Cat. B1	1	1	
TOTALE	10	8	2

Previsione del personale in servizio per il triennio 2022-2024 considerati i futuri pensionamenti programmati:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6	1	1	
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	0	Art. 110
Cat. C5	1	1	
Cat. C4	1	1	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	2	1	Art. 90
Cat. B8	0	0	
Cat. B1	1	1	
TOTALE	9	7	2

Considerato, fra l'altro, l'interesse dell'Amministrazione a cedere possibilmente nel corso del 2022 la "rete AEM" (la cui concessione scadrà comunque nel 2030) con la conseguente variazione delle entrate (e delle uscite) del comune di Chiomonte e quindi delle capacità assunzionali dell'ente ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 39/2019 non si prevede allo stato attuale l'assunzione di una nuova figura di categoria B.

Previsione della spesa di personale per il triennio 2022-2024

Spesa Personale – L. 296/2006 art. 1 co. 562	2022	2023	2024
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	391.550,00	389.550,00	394.550,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	29.515,00	29.515,00	29.515,00
Spese extra limite 2008	-12.000,00	-12.000,00	-12.000,00
Rimborsi dalla Regione per assunzione personale da ex Comunità montana	-8.221,00	-7.193,00	-3.082,00
Rimborsi da altre pubbliche amministrazioni	-2.000,00		-3.000,00
TOTALE al lordo degli incrementi contrattuali	398.844,00	399.872,00	405.983,00
Stima benefici contrattuali CCNL 2008-2021	-25.481,76	-25.481,76	-25.481,76
TOTALE della spesa assoggettata al limite 2008	373.362,24	374.390,24	380.501,24
Limite Spesa 2008 art. 1 c. 562 l. 296/06	417.602,23	417.602,23	417.602,23

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il triennio 2022-2024 si deve considerare l'evoluzione in corso dell'attuale quadro normativo:

- l'art. 6, comma 4, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- il D.lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, convertito in legge in Legge 28 giugno 2019, n. 58, come da ultimo modificato dall'art. 17, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 che recita: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over*

pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

- il DM interministeriale del 17.03.2020, pubblicato in GU il 27.04.2020, recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, che qui si richiama integralmente, che, dispone specificatamente l’entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13.502020 (G.U. n. 226 11.9.2020) attuativa dell’articolo 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28.6.2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale nei comuni, che qui si richiama integralmente;
- l’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione che assorbe ed integra il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli enti con oltre cinquanta dipendenti.

Spesa Personale –D.L. 39/2019 art. 33	
MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI	
RENDICONTO	ENTRATE CORRENTI
2018	€ 2.987.506,39
2019	€ 2.875.683,89
2020	€ 2.903.018,60
Totale	€ 8.766.208,88
Media	€ 2.922.069,63
FCDE bilancio 2020	-€ 34.044,00
TOTALE	€ 2.888.025,63
spesa complessiva ultimo rendiconto approvato (2020)	
Bdap U.1.01.00.00.000	472.150,40
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 0,00
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 0,00
	€ 472.150,40
472.150,40/2.888.025,63 =16,35%	
Limite spesa: 2.888.025,63 * 29,5% = 851.967,56	
Somma per assunzioni a tempo indeterminato:	
851.967,56 – 472.150,40 = 379.817,16	

L’ente continua a richiedere la presenza di un’unità di cat. “C1”, al fine di mantenere operativo l’”Ufficio di staff del Sindaco” evitando l’aumento di impegni ed oneri a carico di altre unità. Si prevede inoltre, al momento, il rinnovo della figura D1 art. 110 D.lgs. 267/2000.

Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUPS.

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA
LA SEZIONE OPERATIVA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta municipale propria IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che vede trattenere al Comune circa il la metà delle entrate tributarie derivanti dall'IMU.

Ora, già a far data dal 2020, la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 e nel 2021 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 ella Legge di bilancio 2020 – L. n. 160 del 27 dicembre 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020" pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

A decorrere dall'anno 2021, i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019]. La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021 (per maggiori chiarimenti si veda sul punto la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020).

Con il presente DUPS e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come precedentemente deliberate.

- Aliquota ordinaria del 9,9 per mille;
- Aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze.

Addizionale comunale all'IRPEF:

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Si evidenzia che, per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non era autorizzato a stabilire aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevedeva, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applicava solo alla tassa sui rifiuti (TA.RI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Dal 2018 tale vincolo è venuto meno.

L'ente prevede e mantiene l'aliquota del 0,80% con esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000,00 anche per il 2021.

TA.RI

La TA.RI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le tariffe della TA.RI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Salvo la presenza di specifiche deroghe.

Il Legislatore ha chiarito con l'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*.

Alla luce di quanto previsto da tali norme, appare quindi evidente che – ove i regolamenti delle entrate comunali siano approvati entro la data ultima fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – gli stessi, pur se adottati dopo l'inizio dell'esercizio finanziario e anche successivamente all'intervenuta approvazione da parte del Comune del bilancio di previsione, entrano comunque in vigore e prestano efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In materia di TA.RI, le maggiori difficoltà derivano dall'applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. 116/2020, che – modificando i termini di assimilazione dei rifiuti da parte dei Comuni – incideranno sulle modalità di gestione del servizio di igiene urbana e, di conseguenza, sui PEF e sulle tariffe della TA.RI.

Le modalità di applicazione della TA.RI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 30.07.2021 che approva il regolamento per la gestione della TA.RI.

E' stato affidato, ad uno studio specializzato in materia, il compito di effettuare verifiche relative a eventuali mancati esborsi in capo a soggetti quali ad esempio TELT ed Iren Energia S.p.A.

Consuntivo 2021 approvato con deliberazione di Consiglio n. 22 del 30.06.2021:

2021	€ 204.279,00
------	--------------

Canone Unico Patrimoniale

Dal 01.01.2021, per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.05.2021 si è proceduto all'approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale e nel medesimo giorno sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 38 le tariffe predisposte dal concessionario incaricato.

Tariffe dei servizi pubblici

Per i servizi a domanda individuale, sono stati definiti i costi complessivi di tutti i servizi che saranno finanziati da tariffe e contribuzioni con il verbale della Giunta comunale n. 87 del 10.12.2021.

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente

raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione economica, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo inseguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino	2022	2023	2024
Mensa scuola dell'infanzia	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Mensa scuola primaria	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE	11.500,00	11.500,00	11.500,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio 2022/2024 sono riconducibili in linea ordinaria alle seguenti:

RISORSE	2022	2023	2024
CONTRIBUTO STATO INVESTIMENTI (Art. 30 comma 14-bis DL 34/2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO INVESTIMENTI (art. 140 DDL Bilancio 2022)	10.000,00	5.000,00	0,00
CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	170.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE*	131.202,83	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	2.500,00	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI	5.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DA ALLACCIAMENTI AEM**	46.162,00	0,00	0,00
TOTALE	414.864,83	55.000,00	50.000,00

* TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE:

- Convenzione Terna: 33.443,00 euro
- Convenzione TELT (rimborso costi per la risoluzione interferenza cavo elettrico zona Maddalena): 53.200,00 euro;
- Conversione di una obbligazione della convenzione IREN Energia S.p.A. 2016-2020: 44.559,00 risparmio di gara riqualificazione palazzo municipale.

** Proventi derivanti dalla convenzione con SMAT S.p.A. rimborso costi al comune per lavori svolti in relazione all'allacciamento della centrale idroelettrica SMAT. L'Amministrazione sta conducendo le trattative per la stipula di una specifica convenzione.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Allegati al DUPS 2022/2024

Programmazione triennale del Fabbisogno del personale

Si fa riferimento alla deliberazione di G.C. n. 92 del 10/12/2021 che integra e corregge il Verbale di Giunta Comunale n. 40 del 10.06.2021 in merito al programma triennale del fabbisogno di personale e del programma di assunzioni - dotazione organica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Nel biennio 2022/2023 non è previsto acquisto di beni e servizi di importo superiore alla soglia indicata nell'art. 24 della L. 11 dicembre 2016 n. 232 – art. 21 D.lgs. 50/2016.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Programmazione investimenti ed il Piano triennale delle opere pubbliche del triennio 2022/2024 è indirizzata ad attuare quanto programmato nello schema di programma 2019 – 2024 riassunto negli studi Chiomonte 2025 e Chiomonte Smart cui si fa rinvio agli atti e documenti depositati presso i competenti uffici comunali.

Si fa riferimento alla deliberazione di G.C. n. 86 del 10/12/2021.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente gli equilibri anche in vista degli adempimenti previsti dalla normativa.

Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		660.512,11	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.737.313,50	2.730.973,60	2.728.444,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.696.813,50	2.692.173,60	2.691.444,34
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		16.698,53	16.698,53	16.698,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.500,00	35.800,00	34.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio economico finanziario spese d'investimento		2022	2023	2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	414.864,83	55.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	417.864,83	58.000,00	53.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (datifinanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	01	 SERVIZI istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	46.587,58	75.552,39	46.587,58	46.587,58
02 Segreteria generale	274.030,00	331.777,42	282.080,00	282.080,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	97.750,00	123.563,99	100.000,00	100.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie	7.700,00	25.270,44	7.700,00	7.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.500,00	102.984,70	26.500,00	26.500,00
06 Ufficio tecnico	162.500,00	237.802,50	162.500,00	162.500,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	3.200,00	4.989,56	3.200,00	3.200,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
11 Altri servizi generali	91.515,00	166.382,66	89.015,00	94.015,00
Totale	722.782,58	1.080.323,66	729.582,58	734.582,58



PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell’Ente, dei servizi statistici e informativi. Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico.

Motivazione e obiettivi: Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall’altro le attività di coordinamento generale amministrativo nonché le funzioni inerenti alcuni trattamenti connessi alla gestione del personale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Supportare gli organi politici consolidando il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e i responsabili dei servizi;
- Garantire un supporto operativo nell’attività politica di programmazione, indirizzo e controllo degli organi politici ed un supporto strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attraverso la gestione dell’intero processo inerente gli atti deliberativi e l’aggiornamento tempestivo dell’albo pretorio;
- Migliorare la qualità del rapporto Ente/Cittadino-cliente, anche incentivando l’uso dei canali telematici;
- Attuare ed ampliare i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per conseguire maggiore efficienza nella propria attività, attuare forme di risparmio ed agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A. in funzione delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale, secondo le scadenze che verranno previste.
- Completare il processo di ammodernamento dell’informatizzazione delle procedure attraverso l’impiego di software specifici;
- Attuare funzioni di supporto tecnico alle delegazioni di parte pubblica per l’applicazione dei contratti collettivi, predisposizione bozze accordi, gestione convocazioni ed incontri e successiva stesura verbali;
- Eseguire tutti gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Risorse umane: in sintonia con l’elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona, in parte dell’ufficio protocollo – Segreteria ed alla Ragioneria.

Risorse strumentali: in sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Amministrativo, Tecnico e Ragioneria.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Motivazione e obiettivi: le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della Segreteria, del protocollo dell’archivio ed il coordinamento generale ed il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura.

Sovrintende il servizio ed il suo funzionamento in generale il vice Segretario comunale,

assicurando l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di registrazione e archiviazione atti.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Garantire la gestione della segreteria e del protocollo ed il funzionamento dello Sportello Anagrafe;
- Curare la registrazione ed archiviazione degli atti in maniera puntuale utilizzando i sistemi informatici;
- Realizzazione, nel corso del triennio, in base alle scadenze normative previste, del processo di dematerializzazione dei documenti analogici, partendo dai principali provvedimenti amministrativi tipici quali le delibere, le determine, le ordinanze e le liquidazioni, compatibilmente con le risorse disponibili tenendo conto delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, secondo le scadenze che verranno previste;
- Dare piena attuazione alle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione;
- Sensibilizzare e formare il personale al fine di collaborare attivamente fra i settori al fine di creare una squadra di lavoro coesa e polifunzionale;

Risorse umane: le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio protocollo – Segreteria e Ragioneria.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Segreteria e finanziario e agli uffici del Comune.

PROGRAMMA 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Garantire l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, evitando disavanzi nella gestione ed il formarsi di risorse inutilizzate, tenuto conto dei vincoli previsti dalle norme di finanza pubblica.

Attività basilari del programma sono dunque la predisposizione del Bilancio di Previsione 2022/2024 e successivi, secondo i modelli e le procedura di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e successivi, che dovrà contenere i dati necessari per il controllo degli andamenti finanziari, per il controllo di gestione e per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la predisposizione del Rendiconto di Gestione 2021 e degli esercizi successivi, la verifica del persistere degli equilibri generali di Bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la gestione contabile-finanziaria delle risorse in entrata ed uscita..

Rientrano le attività del servizio Economato che garantisce la massima funzionalità nei confronti dell'utenza e dei servizi comunali per i pagamenti e le riscossioni che non possono essere oggetto delle ordinarie forme gestionali di cui sopra.

Il servizio si occupa anche delle attività connesse alla gestione del personale, della contrattazione collettiva decentrata integrativa, delle relazioni con le organizzazioni sindacali e delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Motivazione e obiettivi: La gestione finanziaria sarà incentrata sul proseguimento della corretta applicazione del nuovo ordinamento contabile attraverso la gestione delle procedure contabili ed il coordinamento e adeguamento della struttura comunale. L'armonizzazione infatti non rappresenta un mero adempimento contabile, ma un cambiamento gestionale e di mentalità che coinvolge l'intera struttura comunale sotto la guida del Settore Finanziario.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- elaborare tutti i documenti contabili inerenti la programmazione di bilancio, dei cui all'allegato n. 4/1 approvato dal D.lgs. 118/2011 ed agg., nei termini previsti dalla normativa, così riassumibili:
 - a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato al Consiglio;
 - b) nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio;
 - c) lo Schema di Bilancio di previsione finanziario;
 - d) il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances approvato dalla Giunta;
 - e) il Piano degli Indicatori di Bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
 - f) schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - g) variazioni di bilancio;
 - h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- monitorare la consistenza dell'entrata e della spesa rilevanti ai fini del Pareggio di Bilancio, garantendo la gestione contabile nei tempi e modi previsti dall'armonizzazione contabile;
- garantire la tempestività dei pagamenti alle ditte, rispettando gli obblighi connessi alla trasparenza (pubblicazione indicatore tempi pagamenti, ecc...);
- pianificare gli interventi attraverso momenti di confronto con i responsabili dei settori comunali, in modo tale che eventuali utilizzi dell'avanzo di amministrazione o necessità di maggiori risorse possano essere, nel limite possibile, anticipati;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse proprie disponibili al fine attivare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche in programma, mettendo a disposizione di coloro che sono chiamati a gestire gli stanziamenti di bilancio, i necessari strumenti informatici per controllare l'andamento delle finanze comunali e supportare le decisioni;
- proseguire nella gestione e ampliamento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici previsto dall'art. 5, c. 4 del D.lgs. 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i. e delle Linee Guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia digitale, al fine di offrire agli utenti dei servizi pubblici la possibilità di nuovi canali di pagamento, anche telematici con la finalità di ridurre al minimo disagi e perdite di tempo per gli utenti stessi anche in funzione delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, secondo le scadenze che verranno previste.
- aggiornare annualmente l'inventario;
- garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale alla luce delle recenti modifiche in corso di approvazione da parte dell'Amministrazione centrale;
- garantire la gestione economico-giuridica del personale dipendente, provvedendo mensilmente alla liquidazione degli stipendi e altre voci correlate;
- garantire la costituzione del fondo risorse decentrate e la contrattazione integrativa nei termini di legge e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso;

- gestione risorse relative ai ristori da emergenza Covid 19;
- gestione delle quote non utilizzate e confluite nell'avanzo vincolato, riferite al Fondo Funzioni Fondamentali;
- nell'anno 2022 prosegue l'obbligo di procedere alla rendicontazione del Fondo Funzioni Fondamentali Enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 19.05.2020 n. 34, conv. in Legge 77/2020 (Decreto Rilancio). Entro il termine perentorio del 30 aprile 2022, gli enti beneficiari sono infatti tenuti ad inviare un'ulteriore certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

Risorse umane: il presente programma si basa sulle risorse umane dell'unità Ragioneria.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario e agli uffici del Comune.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: Garantire un sistema fiscale equo e trasparente ed una sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali attraverso l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Comprende anche la gestione dei rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, il controllo della gestione per i tributi dati in concessione, la gestione del contenzioso tributario.

Motivazione e obiettivi: Oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali previste dal governo centrale, il servizio continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, approfondendo il percorso già iniziato sull'IMU e TASI. Gli ambiziosi obiettivi economici di bilancio, riferiti in particolare all'attività di controllo ed evasione tributaria, potranno essere realizzati solo se verrà un'adeguata dotazione delle risorse umane, debitamente formate nella materia, al fine di garantire presso l'unità operativa dei tributi, la possibilità di gestione interna delle attività di controllo e recupero.

Gli obiettivi sono incentrati a realizzare una politica tributaria equa sensibilizzando i cittadini al pagamento dei tributi locali. Si riassumono come segue:

- assistenza e consulenza ai contribuenti con riguardo agli adempimenti dagli stessi dovuti in materia di tributi comunali anche con servizi di domiciliazione;
- formazione ed approvazione di piani di rientro debiti;
- consolidamento e sviluppo dell'attività di controllo, accertamento e recupero evasione/elusione nell'ambito dei tributi comunali, compresi quelli pregressi, previa continuo aggiornamento e implementazione degli appositi sistemi di acquisizione dei dati derivanti da fonti esterne.
- proseguimento ed ottimizzazione dell'incrocio e della bonifica delle diverse banche dati interne ed esterne all'ente, con lo scopo di rendere sempre più incisiva l'attività di prevenzione e recupero dell'evasione/elusione fiscale;
- eventuale adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti, delle procedure e dell'organizzazione del Servizio Tributi alle disposizioni contenute nei decreti legislativi attuativi della delega fiscale e del quadro normativo di riferimento che si verrà a delineare;
- recepimento delle eventuali modificazioni normative introdotte, entro il termine per approvare i bilanci di previsione di ciascuna annualità, al fine di rendere applicabili le future scelte di politica fiscale;
- ottimizzazione delle attività di sollecito e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e

patrimoniali assumendo il ruolo di coordinamento con gli altri uffici che saranno tenuti ad inviare, annualmente, le richieste di iscrizione a ruolo. Tale attività si ricollega all'obiettivo esecutivo di miglioramento trasversale per tutti i settori finalizzato al recupero del pregresso ed al miglioramento della riscossione coattiva;

Risorse umane: il presente programma si basa sulle risorse umane dell'Ufficio Tributi e AEM e del settore Finanziario.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente. Riguardano il servizio anche le attività per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Motivazione e obiettivi: Il servizio garantisce la manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo, collaborando con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

L'obiettivo è proseguire l'ottimizzazione degli interventi e dei costi.

Risorse umane: il presente programma si basa sulle risorse umane del servizio tecnico, tecnico manutentivo e dell'ufficio Ragioneria;

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione al Servizio tecnico e tecnico manutentivo e Finanziario ed agli uffici.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, segnalazioni certificate inizio attività edilizia, comunicazioni inizio lavori asseverate, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.) con le connesse attività di vigilanza e controllo; Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni.

Motivazione e obiettivo: gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici comunali, i piani regionali e l'attività delle opere pubbliche

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Gestire le opere pubbliche in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica;
- Adeguare alle norme di sicurezza ed alla prevenzione incendi i luoghi di lavoro;
- Continuare nell'utilizzo del portale per la presentazione delle pratiche edilizie in modalità telematica ampliandone le funzionalità.

Risorse umane: il presente programma si basa sulle risorse umane del Settore tecnico e tecnico manutentivo

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio tecnico e tecnico manutentivo.

PROGRAMMA 7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile, garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari, fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione ed obiettivi: Tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione e le liste aggiunte. Rilasciare i certificati e documenti, connessi ai compiti di anagrafe, stato civile, elettorale. Tenere aggiornata l'anagrafe della popolazione residente ANPR e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero). Per quanto riguarda lo stato civile provvede a ricevere gli atti con la tenuta dei registri di Stato Civile (cittadinanza, nascita, matrimonio e morte), nei quali sono inseriti tali atti.

Gli obiettivi sono:

- mantenere e migliorare il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nell'evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico;
- garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero;
- gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri;
- garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali;
- garantire il rilascio della procedura relativa alla Carta d'identità elettronica;
- garantire il regolare svolgimento delle elezioni;
- provvedere agli adempimenti collegati ai censimenti.

Risorse umane: il presente programma si basa sulle risorse umane del settore Anagrafe – Segreteria.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Anagrafe – Segreteria e agli uffici del Comune.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Rientra la contrattazione del Fondo Funzioni Tecniche (Art. 113, c. 3, D.lgs. 50/2016).

L'obiettivo è quello di monitorare la spesa delle opere ed assegnare i fondi in base al regolamento Incentivi Funzioni Tecniche in vigore.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane della Ragioneria.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano il fondo produttività collettiva, le retribuzioni di risultato, gli incarichi a professionisti.

Gli obiettivi sono assegnare i fondi ai dipendenti in base al piano delle performance e laddove richiesto provvedere all'incarico di professionisti esterni per il supporto all'ente.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi

inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	16.300,00	26.523,93	16.300,00	16.300,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	43.800,00	67.499,80	43.800,00	43.800,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	15.200,00	25.478,62	15.200,00	15.200,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.300,00	119.502,35	75.300,00	75.300,00

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA e PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: Nel Programma 1 rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole dell'infanzia statali sul territorio mentre nel Programma 2 rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole che erogano l'istruzione primaria e secondaria di primo grado situate sul territorio comunale. L'obiettivo prioritario rimane la garanzia del servizio in totale sicurezza, anche nell'attuale periodo di emergenza Covid-19.

Motivazione ed obiettivi: Assolvimento delle funzioni comunali collegate all'adempimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il funzionamento delle attività istituzionali di competenza del Comune, innalzando il livello qualitativo del sistema scolastico. Supportare le istituzioni scolastiche per potenziare l'offerta formativa.

Tra gli obiettivi:

- mantenere gli attuali presidi scolastici nel Comune per garantire continuità alle famiglie e per mantenere lo stretto contatto con il territorio;
- garantire, un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo, onde garantire l'effettivo soddisfacimento del diritto allo studio per tutti i cittadini in un'ottica di pari opportunità;
- garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il contenimento delle tariffe relative ai servizi per l'istruzione;

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto scolastico e fornitura beni alle scuole.

Motivazione ed obiettivi: Garantire un buon sistema scolastico ed un agevole trasporto degli alunni sul territorio.

Gli obiettivi sono:

- garantire il servizio di trasporto scolastico;
- fornire materiale scolastico per tutti gli alunni, affinché si possa garantire una dotazione scolastica efficiente.

Risorse umane: quelle in dotazione, anche per mezzo di progetti affidati a Imprend’oc.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al Settore tecnico e tecnico manutentivo per quanto riguarda le opere pubbliche.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	61.600,00	79.562,40	61.600,00	61.600,00
Totale	61.600,00	79.562,40	61.600,00	61.600,00

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e

sostegno delle manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale; funzionamento e sostegno delle strutture con finalità culturali; favorire l'attuazione di progetti "centri estivi" per i bambini e in particolare per quelli frequentanti scuole dell'infanzia e delle scuole primarie; offrire un servizio di natura culturale di supporto alle famiglie in orario di pre e post scuola.

Motivazione e obiettivo: Si intende stimolare e garantire un'educazione permanente volta alla promozione culturale, e alle attività informative e formative per il benessere socio-culturale dei cittadini.

Va evidenziato che i capitoli necessari a sviluppare azioni culturali sul territorio hanno subito, una contrazione considerevole negli ultimi anni. Di rilievo rimane sempre il supporto economico fornito per le attività svolte da parte delle diverse Associazioni locali.

Gli obiettivi sono:

- Garantire il funzionamento della Biblioteca Comunale attraverso le dotazioni umane, strumentali ed economiche necessarie a rispettare gli standard quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa regionale;
- Promuovere attività culturali e ricreative al fine di favorire l'educazione permanente dei cittadini e l'aggregazione;
- Collaborare con alcune associazioni territoriali per l'organizzazione di progetti ed eventi;
- Sostenere le Associazioni culturali e sociali del territorio in attività che perseguano gli indirizzi e gli obiettivi dell'amministrazione comunale, promuovendo attività extrascolastiche;

Risorse umane: quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

MISSIONE 7 – TURISMO

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.500,00	32.001,40	14.158,70	10.857,70

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Finalità: valorizzare il territorio e le opere artistiche presenti.

Risorse umane: quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	10.000,00	60.129,06	5.000,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	60.129,06	5.000,00	0,00

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale;

Motivazione ed obiettivo:

- Realizzazione pensiline dell’autobus ed aree ecologiche.

Risorse umane: quelle in dotazione settore Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	5.000,00	30.068,80	8.000,00	8.000,00
03 Rifiuti	230.824,19	267.309,12	230.980,00	230.980,00
04 Servizio Idrico integrato	11.500,00	19.652,44	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	247.324,19	317.030,36	238.980,00	238.980,00

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Motivazione ed obiettivo: rientrano tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche ambientali sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali e le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Gli obiettivi sono:

- proseguire la manutenzione del verde pubblico e delle attrezzature ludiche.
- garantire una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti.

Risorse umane: quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

PROGRAMMA 3 - RIFIUTI

Finalità: amministrazione delle attività di vigilanza e controllo del supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti, affidati ai sensi di legge al CadoS.

Motivazione e obiettivo: servizio in essere per la raccolta dei rifiuti urbani con il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti, spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta rifiuti abbandonati sul territorio, per mezzo principalmente di sopralluoghi sul territorio.

Risorse umane: quelle in dotazione Tributi, Ragioneria e Settore Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Finanziario e Tecnico e tecnico manutentivo ed agli uffici del Comune.

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Finalità: Trasferimento all'Unione Montana Alta Valle Susa la quota di competenza per un mutuo stipulato dall'Unione per conto degli enti consorziati per opere di potenziamento e miglioramento infrastrutture idriche

Risorse umane: quelle in dotazione a Ragioneria e Settore Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Finanziario e Tecnico.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	375.943,00	590.414,08	165.500,00	165.500,00
Totale	375.943,00	590.414,08	165.500,00	165.500,00

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURESTRADALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali e parcheggi.

Motivazione ed obiettivo: gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture e della viabilità. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività. Garantire un livello accettabile di percorribilità per i pedoni e per la viabilità pedonale/ciclabile e veicolare.

Gli obiettivi sono:

- la realizzazione e il completamento degli interventi attualmente in corso d'opera, finanziati secondo le previsioni del Bilancio degli esercizi precedenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica legate ai nuovi equilibri di bilancio.
- il proseguimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade nel triennio.

Risorse umane: quelle in dotazione, Servizio tecnico, tecnico manutentivo e Ragioneria.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Tecnico e tecnico manutentivo.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	11	Soccorso civile			
		Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
	01 Sistema di protezione civile	5.600,00	9.639,49	5.600,00	5.600,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	5.600,00	9.639,49	5.600,00	5.600,00

PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Finalità: contribuzione al funzionamento dei gruppi locali di protezione civile in coordinamento con le funzioni comunali per assicurare le diverse attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Motivazione ed obiettivo: monitoraggio del territorio, rilevazione di anomalie e predisposizione degli interventi necessari in collaborazione con l'area tecnica o con organismi esterni.

Gli obiettivi sono:

- proseguire il raccordo con le attività in capo ai gruppi di volontariato favorendo la disponibilità di quanto necessario per lo svolgimento delle attività connesse;
- valutare e monitorare le esigenze operative adottando i necessari interventi.

Risorse umane: quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Finanziario e Servizio tecnico e tecnico

manutentivo ed agli altri uffici.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	3.963,55	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	50.675,73	62.272,73	52.062,32	52.644,06
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	4.109,52	3.000,00	3.000,00
Totale	53.675,73	70.345,80	55.062,32	55.644,06

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Finalità: il servizio socio-assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio che possono necessitare di un sostegno per affrontare momenti di particolare difficoltà. Si propone quindi di accogliere le richieste ed accompagnare le persone e le famiglie nell’individuare risposte ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell’esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

Motivazione ed obiettivo: Secondo le indicazioni della Legge n. 328/2000 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali il sistema di interventi e dei servizi sociali viene progettato e

realizzato a livello locale ponendo l'attenzione a:

- promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- assicurare livelli essenziali di servizi in tutte le realtà territoriali;
- potenziare i servizi alla persona;
- favorire la diversificazione e la personalizzazione degli interventi;
- valorizzare le risorse e le esperienze esistenti;
- valorizzare il sapere quotidiano;
- predisporre interventi che mirino a promuovere l'integrazione sociale.

Tali interventi sono attuati il più possibile in famiglia e nel normale ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona, della sua libertà e delle sue convinzioni personali.

Risorse umane: il comune di Chiomonte affida il servizio socio-assistenziale al Con.I.S.A Valle di Susa, Consorzio a cui i comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta hanno affidato il compito di alleviare i problemi delle persone più deboli delle loro comunità.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al Consozio.

PROGRAMMA 9 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità: amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione ed obiettivo: comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende inoltre le spese per pulizia, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali.

L'obiettivo è garantire la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Risorse umane: quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al Settore Tecnico e tecnico manutentivo e Servizio Segreteria.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	17.481,00	40.702,00	2.000,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.481,00	40.702,00	2.000,00	0,00

Finalità: amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commerciali e artigianali radicati sul territorio comunale attraverso l'erogazione di contributi statali ai sensi del DPCM 24.09.2020.

Risorse umane: quelle in dotazione alla Ragioneria e Segreteria.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Finanziario e Segreteria.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	1.479.171,83	2.086.060,46	1.335.250,00	1.335.250,00

Finalità: amministrazione, funzionamento e gestione del servizio “AEM”.

Motivazione ed obiettivo: comprende le spese per la gestione amministrativa della rete elettrica.

L’obiettivo è garantire il servizio di fornitura di energia elettrica.

Risorse umane: quelle in dotazione Settore Tecnico.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al Settore Tecnico.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	20.801,47	20.000,00	20.801,47	20.801,47
02 Fondo svalutazione crediti	16.698,53	0,00	16.698,53	16.698,53
03 Altri fondi	11.300,00	0,00	11.300,00	11.300,00
Totale	48.800,00	20.000,00	48.800,00	48.800,00

Nella missione 20 si trovano i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza;
- Fondo di riserva di cassa;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo rinnovi contrattuali.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** non deve invece essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Per il triennio l’accantonamento del fondo di riserva di competenza corrisponde allo 0,79% per il 2022 e allo 0,65% per gli anni 2023 -2024, mentre quello di cassa allo 0,40% delle spese di cassa finali.

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dall’art. 1 comma 882 della Legge 27/12/2017 n.205 - Legge di Bilancio 2018 – che ha modificato il paragrafo 3.3 del principio di competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.L. n. 118/2011) D.lgs. 118/2011.

Nel programma 3 *Altri fondi* sono previsti i fondi per i rinnovi contrattuali.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.500,00	14.500,00	13.340,00	12.330,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	37.500,00	37.500,00	35.800,00	34.000,00
Totale	52.000,00	52.000,00	49.140,00	46.330,00

PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui.

PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	572.000,00	790.502,20	572.000,00	572.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	572.000,00	790.502,20	572.000,00	572.000,00

Finalità: comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese non andate a buon fine, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio si richiamano i verbali della Giunta Comunale n. 89 del 10.12.2021 "Determinazione del prezzo delle aree fabbricabili da cedere in diritto di superficie o in proprietà" e n. 90 del 10.12.2021 "Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Chiomonte".

Attivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	212.104,82
Immobilizzazioni materiali	10.588.834,98
Immobilizzazioni finanziarie	64,55
Rimanenze	0,00
Crediti	646.450,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.494.004,34
Ratei e risconti attivi	11.097,15

Piano delle Alienazioni 2022-2024	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2022	2023	2024
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2022	2023	2024
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Come da delibera di G.C. n. 16/18 del 30/01/2018, entrano a far parte del perimetro di consolidamento in quanto società in house ed enti partecipati titolari di affidamento diretto a prescindere dalla quota di partecipazione:

- Consorzio Forestale Alta Valle Susa = quota partecipazione 6,41% - Ente strumentale partecipato;
- Aysel S.p.A. = quota partecipazione 0,72% - Società partecipata;
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa = quota di partecipazione 1,05% - Ente strumentale partecipato;

Non entrano, invece, a far parte del perimetro di consolidamento in quanto partecipati da soggetti privati i seguenti enti:

- Valle Dora Energia S.r.l. = quota partecipazione 12,75% - Società partecipata;
- Consorzio Turismo Torino e provincia = quota partecipazione 0,05 – Ente strumentale partecipato;

Inoltre, non entra a far parte del perimetro di consolidamento la Società SMAT S.p.A. in quanto la percentuale di partecipazione è inferiore al limite previsto dell'1% e la società risulta emittente di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (quota di partecipazione 0,00002 – Società partecipata);

Occorrerà inserire nel Gruppo di Amministrazione Pubblica anche il Consorzio C.A.DO.S. – Consorzio Ambiente Dora Sangone – che svolge attività in materia di governo di gestione dei rifiuti e funzioni previste dalla L.R. 24 per i consorzi di bacino. Si tratta di una società strumentale partecipata dall'Ente in forma diretta con una quota di partecipazione dell'Ente pari a 0,43%.

Si rileva, infine, che l'art. 1, c. 831 della Legge di Bilancio n. 145/2018, ha modificato l'art. 233 bis, c. 3, il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato. A tal proposito il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 15 del 05.04.2019 ha esercitato tale facoltà. La facoltà esercitata di cui al comma 3 art. 233-bis del Tuel non riguarda la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'amministrazione ha approvato con atto deliberativo di G.C. n. 91 del 10/12/2021 il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Questo Documento Unico di Programmazione (DUP) è in continuità con quello precedente. Le azioni locali traggono origine dal programma di mandato che mantiene la sua sostanziale validità. La pandemia che, dall'inizio del 2020, ha sconvolto il mondo ha inevitabilmente influenzato l'attività dell'Amministrazione Comunale rendendo ancora più complessa e problematica la gestione quotidiana e, in particolare, la realizzazione dei diversi progetti che fanno diretto o indiretto riferimento agli studi "Chiomonte 2025" e "Chiomonte Smart", peraltro coerenti con la deliberazione del C.C. n. 15 del 2015.

Si tratta in sintesi del piano di sviluppo di Chiomonte che si basa su studi, progetti e programmi quali: Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare di Chiomonte (PIRIPIC), piano di recupero e sviluppo agricolo viticolo (PRAREVIC), Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAES-C), piano di sviluppo turistico ed economico (PISTE).

Particolare attenzione questa amministrazione intende destinare all'aiuto alle famiglie ed alla formazione e crescita dei bambini; in merito si effettueranno tutti gli sforzi possibili per favorire attività quali "baby parking", "doposcuola", "centri estivi" contribuendo a contenerne i costi.

Sono stati ultimamente realizzati importanti progetti: ammodernamento – utilizzando prevalentemente fondi regionali – degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune (passaggio delle lampade tradizionali ai led) con significative riduzioni di consumi; posa della rete gas del capoluogo I lotto già fisicamente ultimata (utilizzando fondi compensativi inerenti la NLTL); installazione delle telecamere (TVCC) I lotto (finanziato da TELT); sono stati affidati i lavori di riqualificazione del palazzo comunale (utilizzando parte dei € 444.000,00 concordati con Iren / VDE ed a carico delle medesime società).

Notevole attenzione meritano per la loro rilevanza anche le ulteriori iniziative in corso che potranno concretizzarsi a breve, previa le disponibilità finanziarie volte allo sviluppo del paese, in coerenza ai programmi di questa amministrazione. Ultimato il lungo negoziato, un traguardo fondamentale è stato quello della sottoscrizione nella Primavera 2021 della Convenzione Iren Energia SpA – Comune di Chiomonte di durata 2021 - 2034 che prevede oltre all'ottenimento di € 150.000,00 / anno (più eventuale iva) la possibilità dell'anticipo, scontato al 2%, della sommatoria del credito del Comune sino ad un massimo corrispondente alle 6 ultime annualità dell'accordo.

Ulteriori fonti, in linea con le relative delibere Comunali, possono provenire dalla cessione, in affiancamento con il comune di Susa, della quota di proprietà del comune di Chiomonte in VDE srl. Altre rilevanti risorse finanziarie (ed organizzative) significative riguardano l'esito della prevista conclusione del negoziato in corso con E-reti della cessione della rete di distribuzione di energia elettrica di proprietà di questo Comune.

Alcuni rilevanti finanziamenti (complessivamente per tutti i Comuni coinvolti più di 10 milioni di euro), richiesti dal Comune di Chiomonte in conto finanziamenti "opere di accompagnamento", secondo fonti ministeriali, sono altresì attesi nei prossimi mesi: in primis, terminata la posa della rete gas primo lotto (già finanziata con fondi inerenti le opere di accompagnamento della NLTL), potrebbe così iniziare nel 2022 il 2° lotto, quello di completamento della metanizzazione del capoluogo.

Tutto ciò proseguendo e impostando le iniziative necessarie a cogliere, così come avvenuto in passato, le occasioni che a mano a mano maturano sul territorio, considerando la particolarità della situazione in cui si trova Chiomonte. Al riguardo si pone in evidenza l'esigenza di completare gli studi e di perfezionare progetti propedeutici alla richiesta di fondi destinati alle opere di accompagnamento da finanziare attingendo ai rimanenti 56 milioni di euro da destinare ai territori impattati dalla realizzazione della tratta transfrontaliera della NLTL.

Pur avendo questa amministrazione fra i suoi principali obiettivi quello di accelerare i processi decisionali (peraltro di natura significativamente esogena in quanto spesso di competenza sovra comunale) nell'interesse del territorio e della popolazione, è comunque oggettivamente difficile prevedere i tempi ed i modi secondo cui i diversi progetti già disponibili o in via di predisposizione potranno concretizzarsi. Fra l'altro non è quindi ancora possibile fare precise programmazioni (ad esempio relativamente alle due seggiovie Frais Sauzea e Scoiattolo) che possano essere ricomprese in modo puntuale nel DUP in esame, integrandolo in modo molto importante. Si provvederà tempestivamente in merito non appena ciò sarà possibile.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	€ 170.000,00			€ 170.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale	€ 170.000,00			€ 170.000,00

Il referente del programma

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tab. B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tab.ella B.4	si/no	Tab.ella B.5	si/no	si/no	si/no

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissioni di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata dell'interesse	Primo anno	Secondo anno	Secondo anno	Totale
				Reg	Prov	Com									
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

Tabella C1

- 1) no
- 2) parziale
- 3) totale

Tabella C2

- 1) no
- 2) si, cessione
- 3) si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C3

- 1) no
- 2) si, come valorizzazione
- 3) si, come alienazione

Tabella C4

- 1) cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2) cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3) vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																									
Numero intervento CUI	Cod.Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
							Reg	Prov	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive			Importo complessivo	Importo		Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tab. D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tab. D.4	Tabella D.5	
86501290018202200001		B75F21000940007		BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA S.P. 233	0	€ 170.000,00				€ 170.000,00						
															€ 170.000,00				€ 170.000,00						

Tabella D1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D3

- 1) priorità massima
- 2) priorità media
- 3) priorità minima

Tabella D4

- 1) finanza di progetto
- 2) concessione di costruzione e gestione
- 3) sponsorizzazione
- 4) società partecipate o di scopo
- 5) locazione finanziaria
- 6) altro

Tabella D5

- 1) modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2) modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3) modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4) modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5) modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	denominazione	
codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Da scheda D

Tabella E1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2

- 1) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
- 3) progetto definitivo
- 4) progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale non è riproposto
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo